

e trovando nel Senato disposizioni, e desiderio di pace, si avviò a *Pisa*, sperando di por fine una volta a sì lunghe discordie. Ma i *Pisani* non vollero appena udirlo; ed egli ritornato appresso l'Imperadore, ch'era allora in *Sicilia*, fece in modo, che questi rievocò tutti i Privilegj ad essi già conceduti. Quindi continuarono i torbidi, e il desiderio di vendetta, e que' popoli si ridussero a tale, che rimarcasti essere stato in que' tempi venduto in *Genova* uno stajo di biada per dieci ducati.

Ma finalmente, dopo molte anzi infinite scambievoli ostilità passate fra questi due Popoli, l'Imperador *Federigo* dimorando in *Parvia*, comandò, che venissero a trovarlo i Deputati di *Genova* e di *Pisa* con plenipotenza delle loro Città. Egli fu ubbidito; e si stabilì fra essi la pace, rendette a' *Pisani* i Privilegj, e assegnò a' *Genovesi* la metà della *Sardegna*, il che increbbe oltramodo a' *Pisani*; ordinando innoltre la distruzione di *Viareggio* a' *Lucchesi*, i quali aveanlo fabbricato al Mare coll' ajuto dei *Genovesi*, due anni prima, cioè nel 1171.

1173 Terminata felicemente questa guerra, e temendo i *Genovesi*, che i cambiamenti sovraggiunti in *Egitto* turbassero il loro commercio nel *Levante*, inviarono Ambasciatori al nuovo Soldano, che non molto innanzi erasi impadronito del *Gran-Cairo*. Era costui di *Media*, e chiamavasi col nome di *Saladino*,
che